

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente
pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune
dal 03/01/2018 al 18/01/2018
e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.



Città di Trani
Medaglia d'Argento

Trani, _____

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Palazzo di Città - Via Tenente Morriconi n.2
P.E.C. urbanistica@cert.comune.trani.bt.it

IL DIRIGENTE DELL' AREA URBANISTICA

ORDINANZA N. 42/2017

Vista la relazione tecnica di servizio datata 13.04.2017 (prot. n.14090), afferente un sopralluogo congiunto con personale della Polizia Locale-Giudiziaria, effettuato presso un terreno ubicato in agro di Trani, in catasto terreni al fg.32, p.lle nn.410, 445 e 446, al fine di constatare la regolarità urbanistica di manufatti ivi esistenti.

Visto che l'immobile in questione, secondo il P.U.G. vigente del Comune, ricade in "Zona per attività agricole "E1"- ATE "E", normato dagli artt. 4.01 - 4.02 - 4.03 e, anche, in "Aree ad alta pericolosità idraulica" così come da piano P.A.I. regionale per l'assetto idrogeologico;

Visto che dagli atti di questo ufficio, risulta quanto segue:

a) Permesso di Costruire in Sanatoria del 20.09.2007 n.46S/2007, a seguito di istanza di condono edilizio del 30.09.1986, a nome di Dellisanti Sergio, afferente la realizzazione di costruzione seminterrata ad uso officina con annessa rampa carrabile, alla contrada Serrone, su terreno sito in territorio di Trani, in catasto al fg.32 p.la 410 sub.1;

b) Istanza di condono edilizio ai sensi della Legge n.326 del 24.11.2003, a nome di Dellisanti Sergio, afferente una richiesta di sanatoria per la realizzazione di parcheggio scoperto con adattamento del terreno circostante su suolo agricolo circostante una costruzione ad uso officina meccanica, in catasto al fg. 32, p.la 283, poi diventata parte della p.la 436 e ora, p.la n. 446;

Dall'accertamento eseguito in loco, è stato rilevato:

1) Subito dopo il muro di recinzione a confine con la strada pubblica denominata Vicinale delle Tufare e/o 58^ strada a denominarsi, a circa metri dieci di distanza dalla stessa, sulla p.la n.410, insiste una costruzione costituita da piano seminterrato e piano rialzato (di circa 1,25 mt. innalzata dal piano di campagna). A detta costruzione si accede mediante una scaletta esterna.

Il piano di arrivo è costituito da un porticato chiuso su due lati dalla muratura perimetrale della costruzione, e, munito di parapetto con colonnine di colore bianco.

La costruzione reca le seguenti dimensioni:

Lunghezza (facciata principale); mt 8,60 circa;

Larghezza, Mt.14,95;

Altezza massima, Mt.4,55 circa, e, minima, Mt.3,80 circa;

1b) La parte seminterrata risulta adibita ad officina meccanica;

2) Antistante la costruzione risulta realizzata una vasca interrata, allo stato coperta da telo, di Mt.,circa, 8,50 x 4,00 (sulla p.la n.445);

3) Sulla particella terreni n. 445, a distanza di circa due metri dalla costruzione di cui sopra al punto 1), insiste una costruzione di piano terra munita di vari varchi, e, di porticato antistante l'ingresso principale

Le dimensioni esterne della costruzione risultano così essere:

Lunghezza, mt 10,65 circa;

Larghezza, Mt.8,85 circa;

Altezza, Mt.2,75 circa;

Il porticato risulta avere le seguenti dimensioni:

Lunghezza, Mt.10,80 circa;

Larghezza, Mt.4,60 circa.

4) Retrostante la costruzione di cui sopra al punto 3), insiste una tettoia tutt'aperta. Sottostante ad essa

insiste un piccolo manufatto di muratura di dimensioni pari a Mt.2,00x2,30 circa. La lunghezza della tettoia risulta essere pari a Mt.12,15 circa e profondità che varia da circa Mt.4,60 a circa Mt. 2,30:

Ritenuto quanto sopra:

- 1A) relativamente al di sopra punto 1), quanto rilevato e descritto risulta abusivamente realizzato, in quanto non assentito da titolo abilitativo edilizio;
- 2A) relativamente al di sopra punto 2), quanto rilevato e rappresentato, risulta abusivamente eseguito, in quanto non assentito da titolo abilitativo edilizio;
- 3A) relativamente al di sopra punto 3), quanto rilevato e descritto risulta abusivamente realizzato, in quanto non assentito da titolo abilitativo edilizio;
- 4A) relativamente al di sopra punto 4), quanto rilevato e descritto risulta abusivamente realizzato, in quanto non assentito da titolo abilitativo edilizio.

Relativamente al di sopra punto 1b), vi è P.d.C. a sanatoria n. 46S/2007;

Visto che le particelle in questione, nn. 410-445-446 del fg.32, per il P.U.G. vigente del Comune di Trani, risultano essere "Aree ad alta pericolosità idraulica" così come da piano P.A.I. regionale per l'assetto idrogeologico.

Visto, pertanto, che le opere sopra elencate dal punto 1) al punto 4), sono da ritenersi non assentite da alcun titolo abilitativo, abusivamente realizzate, prive di P.d.C..

Ritenuto di dover concludere il procedimento amministrativo in questione, mediante l'emissione di Ordinanza Dirigenziale di demolizione delle opere abusive rilevate e suddette;

Visto il D.P.R. 6.06.2001 n.380 e succ. D.lgs. 27 dicembre 2002, n.301 e s. m. ed i.;

Viste le vigenti norme di R.E. e N.T.A. del P.U.G. vigente della Città di Trani;

ORDINA

Al Sig. Dellisanti Sergio, nato a Trani il 26.05.1969 ed ivi residente alla 58^a strada a denominarsi n.31, in qualità di proprietario del terreno ubicato in agro di Trani, in catasto terreni al fg.32, p.lle nn.410-445-446, con ingresso dalla 58^a strada a denominarsi n.31/Vicinale delle Tufare, di provvedere entro e non oltre gg.90 (novanta) dalla notifica della presente, ad eseguire lavori di demolizione e o rimozione di quanto abusivamente realizzato, sopra meglio specificato ai punti da 1) a 4), con conseguente ripristino dello stato originario dei luoghi.

Prima dell'inizio lavori di demolizione, dovrà essere data comunicazione del nominativo della discarica autorizzata ove verranno portati a rifiuto tutti i materiali di risulta. Dovrà, inoltre, essere comunicato il nominativo del direttore dei lavori, nonché quello dell'impresa esecutrice degli stessi, con allegato il DURC;

AVVERTE

Che ove la demolizione sopra menzionata non venga eseguita entro e non oltre il termine stabilito, ai sensi dell'art.31 (L) del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e succ. D.lgs. 27 dicembre 2002, n.301 e s.m.i., il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive saranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. L'area comunque non può essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

L'accertamento all'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3 del D.P.R. e s.m.ed i., previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.

L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiarino l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali.

L'autorità competente, ai sensi e per gli effetti dell'art.31, comma 4 bis, del D.P.R. 380/2001, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. Detti proventi spettano al Comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.

La presente ordinanza, a notifica effettuata, verrà inviata al Comando di P.M. perchè proceda alla verifica dell'esecuzione dei lavori e alle necessarie verbalizzazioni e comunicazioni.

A norma dell'art.3, comma 4 della legge n.241 del 1990 e s.m.i., si avverte che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del

processo amministrativo allegato al decreto legislativo n.104 del 2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n.1199 del 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

Ai sensi dell'articolo 5 e 6 della L. 241/90, così come integrata e modificata dalla L.15/05 e L. 80/05, si rende noto che il responsabile del procedimento è l'ing. STASI Michele.-

Trani, li 22 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA

(ing. STASI Michele)

ing. Michele Stasi



RELATA DI NOTIFICA

L'anno *duemiladiciotto* ~~duemiladiciassette~~, il giorno *17* del mese di *Gennaio* in Trani,

Certifico, io sottoscritto Messo notificatore, di aver dato copia della presente Ordinanza di demolizione:

Al Sig. DELLISANTI Sergio, nato a Trani il 26.05.1969 ed ivi residente, alla 58^a strada a denominarsi n.31, mediante consegna a mani;

.....
Al COMANDO di POLIZIA MUNICIPALE - SEDE - mediante consegna a mani;

.....
All'Ufficio Tecnico Provinciale BT (Settore 10 - Genio Civile), Barletta, mediante raccomandata a.r.;

.....
All'ALBO PRETORIO del Comune di TRANI; a mani del

Responsabile Albo Pretorio Sig. Cirillo Vito

.....
e ciò per la piena e legale scienza a tutti gli effetti di legge.

IL MESSO NOTIFICATORE

F. Vucaro